

La campagna di Lega e Libero. Scrivete a norincariareac@liberoquotidiano.it Dalla polizia ai medici, no corale ad Area C

Il sindacato degli agenti: deroghe per chi pensa alla sicurezza. Il veterinario dei vip: i miei clienti penalizzati e furibondi

DIEGO MANDARÀ

■ Cresce la protesta dei milanesi contro l'aumento del ticket di Area C che, come noto, dal 30 ottobre costerà 7,50 euro anziché 5 euro. La stangata è stata varata dalla giunta meneghina la settimana scorsa. (...)

segue → a pagina 37

LA CAMPAGNA DI LIBERO E LEGA CONTRO I RINCARI DI AREA C

«Noi poliziotti travolti da divieti e aumenti»

Pirola (segretario prov. Sap): «Dal 30 ottobre finirà la deroga per i nostri turnisti. Così si colpisce chi pensa alla sicurezza»

segue dalla prima

DIEGO MANDARÀ

(...) Sono tanti i cittadini contrari alla misura. Lo dimostra l'importante adesione alla raccolta firme lanciata venerdì scorso dalla Lega per dire «no» al provvedimento. In soli quattro giorni nei gazebo allestiti in ogni Municipio della città (da piazza Fusina a viale Papiniano, da piazza Oberdan a viale Ca' Granda, fino a via Pellegrino Rossi) dal partito sono state messe insieme ben 1250 sottoscrizioni. Un evidente segnale del malcontento dei cittadini.

A questa iniziativa, che proseguirà per tutto il mese di luglio, si aggiunge quella di Libero a cui i lettori possono rivolgersi, manifestando il proprio dissenso, scrivendo alla mail norincariareac@liberoquotidiano.it. Tantissimi i messaggi arrivati in redazione: il malumore tra i milanesi è per-

cepibile. E non riguarda soltanto i residenti (che al quarantunesimo ingresso in Area C dovranno pagare non più due ma tre euro, quindi il 50 per cento in più), commercianti e artigiani. Ma anche gli agenti di Polizia di Stato ai quali in un primo momento era stato chiesto di pagare il ticket. I poliziotti avevano quindi inscenato una protesta davanti a Palazzo Marino per ottenere una deroga almeno per i turnisti. Deroga che, a seguito della contestazione, è stata concessa fino al 30 ottobre, data in cui, nei loro timori, inizierebbero a pagare. E per il pass verserebbero i 7,50 euro previsti con i rincari. A farsi portavoce delle loro preoccupazioni è Massimo Pirola, segretario provinciale del sindacato Sap Milano, preoccupato che dal provvedimento venga colpito proprio chi pensa alla sicurezza della città.

«Ad ottobre scadrà la deroga che consente la circolazione in Area C», spiega. «Intendiamo chiedere un'ulteriore proroga di un anno per fare in modo che gli operatori possano continuare a girare per la città con la macchina privata senza divieti. All'interno della Ztl ci sono la Questura, tre Commissariati e la Caserma di Garibaldi dalla quale escano le volanti insieme ai colleghi che fanno servizio di piantonamento. Molti agenti, circa un centinaio, non potrebbero entrare nemmeno pagando il ticket. L'unica soluzione per loro sarebbe quella di cambiare la macchina, e non tutti hanno la disponibilità economica per farlo. In ogni caso tornare con i mezzi pubblici dove hanno lasciato



Peso: 33-1%, 37-26%

l'auto, con i turni che fanno è praticamente impossibile. E il rischio è quello che si ritrovi-
no a piedi in piena notte. Per questo abbiamo intenzione di presentare una richiesta formale di estensione della proroga per l'accesso ad Area C, **rischia alla sicurezza»**

perlomeno a favore di coloro che fanno servizi di ordine pubblico e di polizia giudiziaria. Quello del Comune è un provvedimento che rischia di

mettere in seria discussione gli equilibri familiari degli operatori».

«Diversi di noi sarebbero costretti a recarsi sul posto di lavoro anche in cinque su una stessa vettura», chiosano gli agenti. «Non si può chiedere di sostituire la macchina a giovani poliziotti che devono vivere con 1.300 euro al mese».



Massimo Pirola (Sap)



Peso:33-1%,37-26%